

LIBRI

Per Marc Augé fra pessimisti e trionfalisti il futuro è a rischio

La nostra Storia cancellata dalla dittatura del presente

di David Fiesoli

Quando il presente domina, il futuro è a rischio. Il celebre antropologo francese Marc Augé compie una scansione, lucidissima, delle parole chiave dell'oggi: immanenza, sviluppo, contemporaneità, globalizzazione, modernità, memoria, utopia, con tutto ciò che comportano, in bene (per chi?) e in male (per-

ché?). Per rispondere a una domanda forte e inquietante: che fine ha fatto il futuro?

Dalla caduta del Muro, inizia una nuova storia che faticiamo a capire perché procede troppo velocemente e riguarda immediatamente tutto il pianeta.

Ciò comporta due grandi visioni, estreme, del mondo.

Un'immagine del filosofo francese Marc Augé autore del libro "Che fine ha fatto il futuro"



Una nichilista/pessimista, per cui nulla è da capire e occorre solo farsi trascinare, l'altra trionfalista, per la quale tutto o è compiuto o sta per compiersi. Sono due visioni estreme in mezzo alle quali si posiziona saldamente un'ideologia del presente, caratteristica sostanziale della società dei consumi. Ma l'egemonia del presente dà per assunto il fatto che il passato non lasci trasparire nulla del futuro. Il presente è l'unica verità/realtà con cui fare i conti. E il presente perenne corrisponde alla fine della storia.

La perdita della lingua, dei simboli, delle illusioni è un allarme che non si può ignorare: Augé sottolinea come la dittatura del presente rappresentata dalle reti mediatiche, blocca il futuro in una situazione di immanente provvisorietà, per cui gli individui non si impegnano più nel gioco della vita perché ne sono esclusi.

Gli esclusi dalla storia possono così reagire attraverso le vie più pericolose, integralismo e follia collettiva. Si parla di uno spazio planetario, ma non c'è uno spazio pubblico, un'agorà in cui si forma un'opinione pubblica che si occupi del mondo intero: i cittadini della Terra, insomma, non ci sono. Serve, dice Augé, un'umanità cosciente di se stessa, contro i giochi di potere che oscurano l'ideale della conoscenza.

● **MARC AUGÉ**

"Che fine ha fatto il futuro"

Elèuthera, pp.110, euro 12